

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Decreto n. 8 del 13.01.2021

Decreto n. 34 del 05.03.2020. Provvedimenti.

VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)”* ed in particolare l'art. 1, comma 381, che ha previsto l'incorporazione dell'Istituto nazionale di economia agraria (INEA) nel Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura (CRA), che assume la denominazione di Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria;

VISTO il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 30 dicembre 2016, n. 19083, con il quale è stato approvato il *“Piano degli interventi di incremento dell'efficienza organizzativa ed economica, finalizzati all'accorpamento, alla riduzione e alla razionalizzazione delle strutture del CREA”*;

VISTO lo Statuto del CREA adottato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 35 nella seduta del 22 settembre 2017;

VISTI i Decreti del Commissario Straordinario 10 giugno 2020 n. 72 e n.73, con cui sono stati emanati il *“Regolamento di Amministrazione e Contabilità”* e il *“Regolamento di Organizzazione e Funzionamento”* del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria”, approvati dal MIPAAF rispettivamente con note prot. n. 6032 e n. 6033 del 29 maggio 2020”;

VISTO l'art. 100 del decreto legge 17 marzo 2020 n. 18 – convertito con legge n. 27 del 24 aprile 2020 che proroga i mandati dei componenti degli organi statutari degli enti pubblici di ricerca per tutta la durata dello stato di emergenza, giusta delibera del Consiglio dei Ministri assunta in data 31 gennaio 2020, ivi incluso l'incarico di Commissario straordinario del CREA conferito al Cons. Gian Luca Calvi con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18.04.2019 e rinnovato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 dicembre 2019;

PRESO ATTO che per effetto della proroga dello stato di emergenza fino al 31 gennaio 2021, stabilita con DPCM 7 ottobre 2020, ai sensi dell'articolo 100, secondo comma, della legge di conversione 24/04/2020 n. 27, il mandato del Commissario straordinario e dei subcommissari è ulteriormente prorogato sino al 31 gennaio 2021;

VISTI i Decreti commissariali n. 130 del 17 settembre 2020 e n. 145 del 23 ottobre 2020, con cui rispettivamente è stato nominato il Direttore Generale del CREA ed è stata fissata al 1° novembre 2020 la data di decorrenza dell'incarico;

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

VISTO il ricorso in riassunzione (ex art. 59 L. n. 69/2009 ed art. 11 c.p.a.) recante R.g. n. 25418/2019 depositato presso il Tribunale ordinario di Roma - Sezione Lavoro – con il quale il ricorrente ha chiesto l'accoglimento delle seguenti conclusioni "ogni contraria istanza disattesa ed eccezione reietta e previo annullamento e/o disapplicazione, ove occorrente, dei provvedimenti in epigrafe indicati, inclusi, per quanto possa occorre, l'Avviso CREA recante la disciplina della procedura di stabilizzazione e l'Atto organizzativo interno approvato con Delibera CREA n. 31 del 29.5.2018 ed Allegati: A) Accertare il diritto del ricorrente di essere inquadrato con decorrenza economica e giuridica dal 2 gennaio 2019 quale Tecnologo – III Livello ex DPR n. 171/10991 e ss.mm./Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale del comparto delle Istituzioni e degli Enti di Ricerca e Sperimentazione per il quadriennio normativo 2002-2005 ed il biennio economico 2002-2003/CCNL Istruzione e ricerca 19 aprile 2018, e per l'effetto B) condannare il convenuto CREA in persona del l.r.p.t. al conseguente adeguamento della posizione lavorativa del ricorrente ed alla ricostruzione della carriera del a decorrere dal 2 gennaio 2019, nonché al pagamento dei conseguenti arretrati stipendiali e contributivi, anche ai fini della determinazione del TFS/TFR e del trattamento pensionistico, oltre interessi e rivalutazione ai sensi dell'art. 429 c.p.c. sino alla data di effettivo soddisfo C) condannare il CREA in persona del l.r.p.t. alla refusione, in favore del ricorrente, di spese, competenze ed onorari, oltre rimborso spese generali 15%, IVA e CPA, come per legge";

VISTO il Decreto commissariale n. 34 del 05.03.2020, con il quale si è stabilito che il CREA stesse in giudizio per il tramite del Direttore Generale f.f.;

VISTA la memoria difensiva del 05.03.2020, con la quale l'Amministrazione si è costituita in giudizio;

VISTI i Decreti commissariali n. 130 del 17 settembre 2020 e n. 145 del 23 ottobre 2020, con cui, rispettivamente è stato nominato il Direttore Generale del CREA nella persona del Dott. Stefano Vaccari ed è stata fissata al 1° novembre 2020 la data di decorrenza dell'incarico;

VALUTATA l'opportunità, anche ai fini dello svolgimento delle attività di difesa dell'Ente, che quest'ultimo stia in giudizio avvalendosi di altri dipendenti, ai sensi dell'art. 417 bis c.p.c.;

DECRETA

Articolo unico

1. Di stare in giudizio direttamente, ai sensi dell'art. 417 bis c.p.c., per il tramite del Direttore generale, Dott. Stefano Vaccari e/o della Dirigente dell'Ufficio Affari Generali e legali, Dott.ssa Ginevra Albano, e/o del personale assegnato all'Ufficio Affari Generali e legali, Dott.ssa Velia Olini e/o Dott.ssa Valeria Alfano, attribuendo alle stesse il potere di rappresentanza e difesa in giudizio, nonché ogni più ampia facoltà, ivi espressamente comprese quelle di rinunciare agli atti, conciliare e transigere.

Il Commissario Straordinario
Cons. Gian Luca Calvi